

RECENSIONE DI “IL COSTRUTTORE SOLNESS”

di Simone Frisoni

Liceo Linguistico G.Cesare - M.Valgimigli

Ispirato al dramma di Henrik Ibsen, *Il costruttore Solness* è messo in scena dalla regia di Umberto Orsini, che peraltro riveste il ruolo del costruttore Solness. Spettacolo di Alessandro Serra, partecipano anche gli attori Lucia Lavia, che riveste il ruolo della femmina principale - la quale determina senza dubbio una svolta nella vita di Solness - Renata Palminello, Pietro Micci, Chiara Degani e Salvo Drago.

La pièce narra la storia di un abilissimo costruttore, di nome Solness, che ha una tremenda storia alle spalle. La casa in cui abitava, infatti, con la moglie e due gemelle neonate, va a fuoco. La moglie, ammalata, allattando le figlie passa loro la febbre, che non hanno speranza di sopravvivenza. Da qui parte una storia in cui, tra marito e moglie, non esiste più passione, ma solo senso di colpa e desolazione. Ma la storia di Solness non è solo questo; egli è un celeberrimo costruttore, il più importante del suo tempo. Proprio perché ha avuto il primato per tanti anni, teme fortemente i giovani: la novità porta con sé il rifiuto del passato. Così Solness è costretto a vivere con la paura di essere superato, simboleggiato dalla giovane che bussa alla porta.

I due personaggi principali sono emblematici. Una forza emotiva ed erotica scorre tra loro, è fine e quasi impercettibile all'osservatore; tuttavia, questo è l'elemento che rende accattivante l'opera. Abilissimi attori recitano nella pièce di Orsini. La carica emotiva di Lucia Lavia adempie senza dubbio al ruolo del suo personaggio; Orsini stesso, nei panni di Solness, permette all'osservatore di immedesimarsi, al punto di provare gioia e dolore insieme con il protagonista.

Inoltre, è interessante osservare i temi dell'opera. In primo luogo, è senza dubbio presente il tema del progresso, che suscita timore nelle vecchie generazioni, e incertezza nelle nuove. Emblematico è, in secondo luogo, il rapporto distrutto tra marito e moglie, continuamente percorso da atti adulterini da parte del marito. Infine, il superamento dei propri limiti si rivela, verso la conclusione della pièce, un altro tema fondamentale.

L'ambientazione è, in conclusione, uno degli elementi che più accuratamente mostra l'atmosfera della rappresentazione teatrale: pareti che continuamente si spostano, ma che con la loro oscurità permettono da subito allo spettatore di percepire un senso di mistero di fondo e accattivante, che non lo lascia mai per tutta l'opera.